

LA SICILIA

4/3/12

PER NUMERO DI ASSOCIATI

Confindustria Catania seconda nel Mezzogiorno

Con 943 unità locali e 24.075 dipendenti, Confindustria Catania si conferma la prima associazione territoriale della Sicilia e la seconda del Mezzogiorno dopo Napoli. Il risultato, che giunge dalla certifica confederale del registro delle imprese iscritte a Confindustria, fa rilevare un altro dato di successo: rispetto all'anno scorso, nella classifica nazionale, l'associazione etnea presieduta da Domenico Bonaccorsi di Reburdone guadagna tre posizioni piazzandosi al diciottesimo posto. «È un risultato che

**L'associazione
(943 imprese
e 24.075
dipendenti)
è 18ª in Italia
e prima fra le
siciliane**

premia gli sforzi di una organizzazione che non ha mai perso di vista il suo principale obiettivo: stare al fianco delle imprese, ogni giorno, con efficacia, competenza e tempestività», osserva Bonaccorsi. «Proprio nel momento in cui le imprese soffrono di più a causa della crisi economica, per la stretta sul credito, per i ritardati pagamenti della pubblica amministrazione, per le mancate risposte della politica, il sostegno associativo si rivela un'arma

strategica per riuscire a competere e crescere sul territorio».

A livello di numeri regionali, Catania vince il "derby" confindustriale con Palermo (528 aziende e 21.679 dipendenti); più staccate Siracusa (al terzo posto con 302 imprese e 8.985 lavoratori), Messina (rispettivamente 281 e 8.480) e Trapani (248 e 5.747), mentre è Agrigento a chiudere la classifica siciliana con 118 unità locali e 1.194 occupati. Nella graduatoria del Mezzogiorno, l'associazione etnea degli industriali viene superata da quella di Napoli (quasi uguale il numero di imprese, 961, ma più del doppio di dipendenti); molto più staccate Confindustria Basilicata e Bari-Bat. In ambito nazionale si conferma la leadership dell'Assolombarda (6.080 unità locali e 307.512 lavorative), seguita dall'aggregazione Roma-Frosinone-Rieti-Viterbo e da Confindustria Torino.